

per la loro esecuzione, onde non sarebbe possibile iniziarle, se la spesa non fosse integralmente e preventivamente approvata dal Parlamento. Ma, ripeto, su tutte queste questioni particolari discuteremo a suo tempo non essendone ora la sede opportuna.

Questa inchiesta, deliberata di così pieno accordo tra tutti i partiti, nel solo desiderio di aver la sicurezza che i sacrifici del Paese siano veramente utili alla sua difesa, produrrà buoni effetti. Il vedere che Camera, Senato, e Governo, si pongono d'accordo per studiare la costituzione del nostro esercito, determinarne i bisogni, tenendo conto anche di tutti gli interessi che vi si collegano, non potrà che produrre il migliore effetto nel Paese, e rinsaldare i vincoli di sincero affetto, che avvincano l'esercito alla Nazione. (*Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

VIGANO', *ministro della guerra*. (*Segni di attenzione*). A quanto disse ora con tanta autorevolezza l'onorevole presidente del Consiglio debbo aggiungere, innanzi tutto, una dichiarazione.

È questa: fino dal primo giorno, in cui divenni ministro, ho desiderato, e lo desidero naturalmente tuttora, che una Commissione, composta di persone, estranee all'amministrazione della guerra, di persone autorevoli e di assoluta indipendenza, si accingesse ad indagini per determinare le vere esigenze dell'esercito; poichè tengo per fermo che, dopo queste indagini, le quali certamente saranno fatte con somma cura, con serenità e con profonda obbiettività, cesseranno alla fine quelle discussioni, che si ripetono da tanto tempo in questi ultimi anni, cesserà una buona volta l'*accademia*, e si farà una buona volta quello, che conviene sia fatto per il vantaggio dell'esercito; e più non sorgerà alcun dubbio e alcuna titubanza.

Aggiungo, per quanto riguarda l'eccitamento che l'onorevole Santini si compiace farmi, di porre cioè riparo al disagio delle classi più umili dei personali dipendenti dall'amministrazione della guerra, che questo fu sempre mio pensiero continuo, e lo è tuttora. Lo provano le molte leggi, che ho presentate o sostenute, e le altre che spero di poter presto presentare, dirette pure esse a riparare questi disagi.

Termino, esprimendo, proprio a cuore aperto, agli onorevoli Riccio e Santini i miei ringraziamenti per le nobili e care parole che essi nella fine dei loro discorsi, hanno diretto al nostro esercito. (*Bene! Bravo! — Vivissime approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa.

COSTA. Chiesi di parlare non per pronunciare un discorso, ma per fare una semplice dichiarazione, e non soltanto a nome mio, ma a nome dei miei colleghi della Estrema sinistra. Noi accettiamo l'inchiesta e la voteremo: essa fu sempre propugnata da noi. Il Governo, proponendola, ha dato alla opinione pubblica una soddisfazione legittima e ragione a noi. Ma perchè l'inchiesta non riesca vana e la soddisfazione alla opinione pubblica sia intera, occorre che l'inchiesta si faccia nel significato amplissimo della parola; che tutto comprenda, che nulla le sia sottratto di tutto ciò che concerne gli ordinamenti militari. Siamo d'accordo, spero.

*Voce (dalla Commissione)*. Siamo d'accordo.

COSTA. Siamo d'accordo e sta bene.

Accettiamo dunque l'inchiesta, ma intendiamo (e questo è il nostro particolare criterio) intendiamo che, durante la inchiesta e finchè non se ne conoscano i risultati, si sospenda, per questo e per i prossimi esercizi, ogni spesa straordinaria, (*Interruzioni — Oh! oh!*) che non sia giustificata da impegni dimostrati inevitabili ed urgenti, e ai quali non bastino i residui esistenti in bilancio. (*Commenti*)

Questi criteri noi abbiamo sostenuti negli Uffici, questi criteri sosteniamo oggi qui in Parlamento. Con questa riserva, con questi criteri, voteremo l'inchiesta. (*Bene! Bravo! all'estrema sinistra*)

MONTI-GUARNIERI. Voteremo... voterà per suo conto, perchè l'Estrema non c'è. (*Rumori — Interruzioni*).

PRESIDENTE. Onorevole Monti-Guarnieri non interrompa, e guardi che anche dietro di lei non c'è quasi nessuno. (*Benissimo!*)

COSTA. Ci siamo e siamo stati qui e nel paese; tanto è vero che avete ordinata questa inchiesta: e se non era l'opera dell'Estrema sinistra a provocarla, l'inchiesta non sarebbe stata presentata. (*Commenti*) e noi ora non la discuteremo nè la voteremo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franchetti.

FRANCHETTI. Signori, ho domandato di parlare quando l'opera della Commissione d'inchiesta sulla marina è stata qualificata di diffamatoria.

SANTINI. Domando di parlare per fatto personale.

FRANCHETTI. Io non posso lasciar pro-